



Comune di
Castagnole
Monferrato

PROVINCIA DI ASTI

REALIZZAZIONE DI IMPIANTO SPORTIVO MOTORISTICO FUORISTRADA



Piano di monitoraggio della fauna nel territorio della
Valle del Randalò, Comune di Castagnole Monferrato
(Provincia di Asti)

Maggio 2021

PROPONENTE

MONFERRATO S.r.l. di GRASSO Gaja

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Sportello Unico di Area Vasta (S.U.A.V.) Provincia di Asti
Ing. BRIGNOLO Franco

TEAM DI LAVORO

RILIEVO TOPOGRAFICO

Studio Tecnico Geom. TORCHIO Paolo

PROGETTAZIONE CROSSODROMO

Studio Tecnico Geom. BORGIO Diego
(Geom. BORGIO Diego, Arch. CHICARELLA Aldo,
Geom. CELERINO Marco)

STUDI AGRONOMICI E PAESAGGISTICI

Studio Sintesi - Ingegneria e Paesaggio
(Dott. Agr. ASSONE Stefano, Dott. For. PIANI Sara,
Dott. in Scienze Forestali PETRILLO Marta)

STUDI FORESTALI

Dott. For. PONCINO Daniele
(Dott. For. GROSSI Daniele)

ANALISI FAUNISTICHE

Dott. Nat. DI GIÀ Ivan

STUDI GEOLOGICI

Studio Geo Contest (Dott. Geol. CASTELLARO Massimo, Dott. Geol.
FERRERO Ulderico))

TERRE E ROCCE DA SCAVO

Ing. GENNARO Sandro

STUDI ACUSTICI

ENVIA (Dott. ROLETTI Stefano)

STUDI SUL TRAFFICO

Ing. STROPPIANA Paolo Secondo

COMPONENTE SALUTE PUBBLICA

Simularia S.r.l. (Dott.ssa PRANDI Rossella, Dott. CARLINO
Giuseppe)

PIANIFICAZIONE URBANISTICA

Studio Associato Architetti Paglia
(Arch. PAGLIA Gian Carlo, Arch. Pian. MACHETTO Samantha)

ESTENSORE DELL'ELABORATO



Dott. Nat. Ivan Di Già (faunista)
via Latina 126
10093 Collegno (TO)
e- mail: ivandi73@hotmail.com
web: www.faunavegetazioneconsulenze.it
tel. 0114080551 cell. 3334645127

Dott. Nat. Ivan Di Già
via Latina 126
10093 Collegno (TO)
tel. 0114080551 cell. 333 4645127
e- mail: ivandi73@hotmail.com
www.faunavegetazioneconsulenze.it

Piano di monitoraggio della fauna nel territorio della Valle del Randalofrazione Calcini, a nord di Valenzani, nel Comune di Castagnole Monferrato (Provincia di Asti), realizzazione di impianto sportivo motoristico fuoristrada

Dott. Nat. Ivan Di Già (faunista)
via Latina 126
10093 Collegno (TO)
tel. 0114080551 cell. 333 4645127
e- mail: ivandi73@hotmail.com
www.faunavegetazioneconsulenze.it



INDICE

1. INTRODUZIONE	3
2. ARTICOLAZIONE DEL PIANO DI MONITORAGGIO DELLA FAUNA	4
2.1 Avifauna	5
2.2 Erpetofauna.....	5
3. RESTITUZIONE DEI DATI	7

1. INTRODUZIONE

Il presente elaborato illustra i contenuti del piano di monitoraggio faunistico per le fasi ante- operam, di cantierizzazione e di esercizio dell'impianto, nel territorio comprendente la Valle del Randalo, frazione Calcini, a nord di Valenzani, nel Comune di Castagnole Monferrato, interessato dal progetto di creazione dell'impianto sportivo motoristico fuoristrada, il cui proponente è Monferrato S.r.l. di Grasso Gaja.

Tale elaborato viene redatto per ottemperare alle specifiche richieste di ARPA Piemonte presentate nei contributi tecnici redatti negli anni 2017 e 2019:

- *“E' inoltre necessario che vengano effettuati dei rilievi sulla componente faunistica, integrati da dati di bibliografia ove presenti, con particolare riferimento all'avifauna e all'erpetofauna”* (rif. pag. 5, contributo tecnico G07_2016_01643_001 del 7/11/2017);
- *“Per quanto concerne gli aspetti riguardanti la fauna selvatica, nella prima relazione faunistica, il tecnico incaricato proponeva di realizzare rilevazioni pianificate nei mesi di aprile/agosto 2018 da cui sarebbe emersa una relazione integrativa che non risulta tra la documentazione trasmessa e che sarebbe stata forse utile per pianificare i tempi degli interventi. Rispetto ai documenti analizzati si rileva che l'intervento sia nella fase di cantiere sia nella fase di esercizio determinerà un disturbo sulle specie nidificanti per cui potrebbe esserci un impatto sull'erpetofauna che dovrà essere monitorato”*(rif. pag.8, Contributo tecnico G07_2019_00772_001 del 03/10/2019);
- *“Fauna, si ritiene necessario prevedere un monitoraggio dell'avifauna e dell'erpetofauna predisposto da un professionista e concordato con Arpa Piemonte rispetto alle metodologie e ai tempi di rilievo”* (rif. pag. 9, Contributo tecnico G07_2019_00772_001 del 03/10/2019).

Tali richieste sono state ribadite dagli enti e dall'Azienda Faunistico Venatoria in sede di conferenza dei servizi tenutasi presso la sede della Provincia di Asti, in data 25 novembre 2019.

Considerata la stagionalità durante la quale era stato redatto il precedente elaborato (analisi faunistica preliminare), la cui tempistica di consegna era stata stabilita dalla committenza per la fine del mese di febbraio 2018, era stato possibile eseguire soltanto le prime indagini faunistiche in loco, limitate all'avifauna svernante e residente, pur essendo già prevista la prosecuzione delle indagini in futuro (piano di monitoraggio faunistico).

In questa sede sono quindi pianificate le attività di rilevazione faunistica articolate nel piano di monitoraggio della fauna presso l'area di intervento, suddiviso per i differenti taxa faunistici, indicatori ambientali.

Nell'anno 2020 è stato eseguito il primo anno di monitoraggio (fase ante- operam) tramite l'esecuzione di rilievi a cadenza mensile nei mesi di marzo, aprile, maggio, giugno e luglio e agosto, per un totale di 6 rilievi, nell'anno 2020, incentrati sull'avifauna e sull'erpetofauna. Contestualmente alle rilevazioni ornitologiche ed erpetologiche, sono state raccolte le segnalazioni di altri taxa di invertebrati quali odonati e lepidotteri diurni.

I dati di monitoraggio dell'anno 2020 sono stati consegnati ad ARPA Piemonte Dip. Di Asti e Alessandria, con le seguenti modalità:

- report contenente i dati grezzi in forma tabellare al termine di ogni campagna mensile di rilievo;
- relazione finale di monitoraggio annuale 2020.

A seguito delle richieste di ARPA Dip. Di Asti e Alessandria, il monitoraggio faunistico, verrà adottato come protocollo da ripetere durante gli anni successivi comprendenti le fasi di cantierizzazione e di esercizio dell'impianto, con le stesse frequenze e metodiche utilizzate nella fase ante- operam 2020, in caso di autorizzazione alla realizzazione dell'impianto.

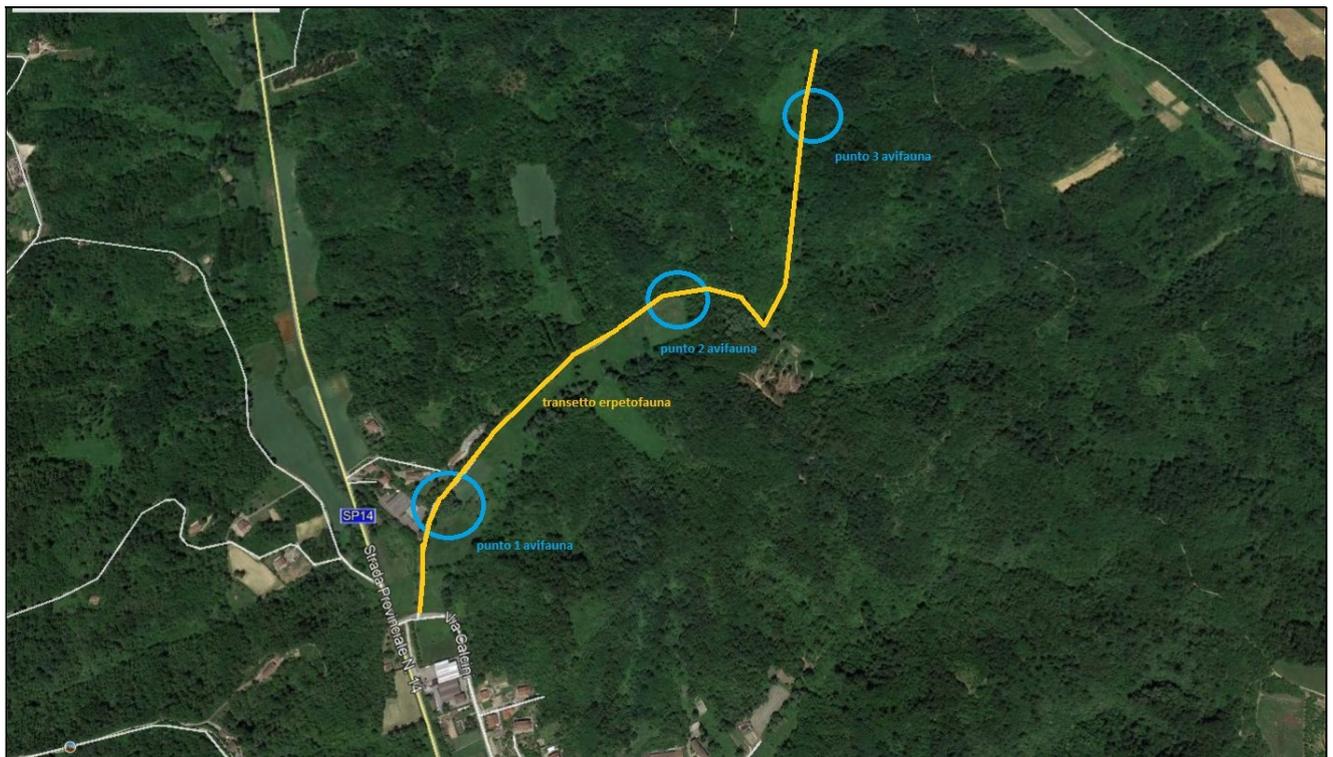
2. ARTICOLAZIONE DEL PIANO DI MONITORAGGIO DELLA FAUNA

Il piano di monitoraggio si articola su cicli di sessioni di rilievo per anno, avendo stabilito come gruppi da monitorare, i seguenti taxa:

- avifauna diurna;
- erpetofauna;

Contestualmente vengono raccolte le segnalazioni relative a specie appartenenti anche ad altri taxa faunistici (ad esempio lepidotteri diurni, odonati mammiferi).

In accordo con ARPA è stato stabilito di adottare la metodica dei punti d'ascolto/osservazione dell'avifauna (in azzurro) percorrendo un transetto dedicato al monitoraggio dell'erpetofauna (in giallo) ricadente nell'area di intervento, all'interno del quale verranno raccolte segnalazioni faunistiche relative ad altri taxa.



Ambito/transetto di monitoraggio faunistico destinato all'erpetofauna (in giallo) e punti di ascolto/osservazione dell'avifauna (in azzurro)

2.1 AVIFAUNA

Il monitoraggio sulla componente ornitica ha anche l'obiettivo verificare la correlazione tra le modifiche in termini di struttura del bosco e di continuità dell'habitat con le eventuali alterazioni a carico delle ornitocenosi. Viene eseguito il censimento delle specie di uccelli presso l'area di intervento (punti di ascolto e osservazione) tramite l'osservazione visiva (*visual census*) con l'ausilio di binocolo (con zoom pari a 10 x 40 circa) e l'ascolto al canto.

Nelle circostanze in cui è possibile, vengono raccolte le indicazioni sull'eventuale nidificazione di alcune specie.

Il numero complessivo di sessioni previsto è pari a 6 campagne-sessioni di rilievo/anno e vengono eseguite con frequenza mensile, concentrando l'attività durante il periodo riproduttivo (da marzo ad agosto).

Tali rilievi vengono quindi programmati con l'obiettivo di censire le specie ornitiche migratrici primaverili e potenzialmente nidificanti (in particolare quelle maggiormente legate agli ambienti forestali).

Anche in questo caso l'obiettivo del monitoraggio è di ricavare di volta in volta le check-list annuali delle specie, le cui eventuali variazioni nel corso degli anni, possono fornire indicazioni circa l'impatto dell'opera nel tempo sull'avifauna locale.

Gli uccelli sono indicatori di qualità degli ambienti in generale ed è necessario il loro monitoraggio soprattutto in ragione dei previsti impatti sulla vegetazione arborea di margine ove alcune specie si rifugiano e probabilmente nidificano.

Fase	Periodo	N° sessioni di rilievo
1°anno/ ante- operam (2020)	Marzo	1
	Aprile	1
	Maggio	1
	Giugno	1
	Luglio	1
	Agosto	1
Anni successivi comprendenti la fase di cantierizzazione e di esercizio dell'impianto	Marzo	1
	Aprile	1
	Maggio	1
	Giugno	1
	Luglio	1
	Agosto	1

Tabella 2.1- Cronoprogramma attività di monitoraggio dell'avifauna

Di anno in anno viene redatta la check-list totale delle specie di uccelli, valutando l'eventuale presenza di specie ornitiche protette dalla normativa comunitaria e nazionale (Direttiva Uccelli) e di quelle rare a livello regionale. Viene ricavato l'indice di ricchezza totale (Numero di specie ornitiche dell'area) per ogni anno, con lo scopo di verificare se le eventuali variazioni numeriche possano essere o meno legate alla realizzazione dell'opera.

In relazione al numero di specie ornitiche contattate gli indici e gli indicatori che vengono considerati saranno i seguenti:

- l'indice di ricchezza totale (N° specie in totale);
- il numero specie in allegato 1 della Direttiva Uccelli;
- l'eventuale valutazione qualitativa delle specie di uccelli nidificanti nell'area.

2.2 ERPETOFAUNA

Per l'erpetofauna vengono censite le specie presenti (verifica della presenza/assenza di specie ed eventuale individuazione di siti riproduttivi). La ricerca viene focalizzata presso le fasce ecotonali e lungo i fossi irrigui.

Il numero complessivo di sessioni previsto è lo stesso adottato per l'avifauna, corrispondente a 6 campagne-sessioni di rilievo/anno e verranno eseguite con frequenza mensile, concentrando l'attività durante il periodo riproduttivo (da marzo ad agosto).

Anche nel caso dell'erpetofauna, il monitoraggio è finalizzato a valutare eventuali alterazioni nel tempo delle popolazioni locali, in relazione alle modifiche sugli ambienti interferiti dall'opera.

Sia per gli anfibi sia per i rettili, la raccolta dei dati la metodica si basa sull'osservazione visiva (*visual census*) e sulla ricerca attiva degli individui sollevando pietre, pannelli in legno, lamiera o teli che costituiscono rifugi potenziali.

Nel caso degli anfibi, vengono ricercati possibili siti riproduttivi di neo-formazione (esempio pozze) al fine di cercare l'eventuale presenza di ovature, girini e individui neometamorfosati, eseguendo eventualmente campionamenti con retino da idrofauna (in particolare durante l'inizio della primavera, per valutare l'eventuale presenza di rane rosse).

Verranno raccolte anche le informazioni di adulti anuri in canto per risalire alla specie.

Nel caso degli ofidi viene anche utilizzata una pinza telescopica per l'eventuale e temporanea cattura degli individui (alcune specie possono essere confuse tra loro senza un'attenta analisi dei caratteri diagnostici).

Fase	Periodo	N° sessioni di rilievo
1°anno/ ante- operam (2020)	Marzo	1
	Aprile	1
	Maggio	1
	Giugno	1
	Luglio	1
	Agosto	1
Anni successivi comprendenti la fase di cantierizzazione e di esercizio dell'impianto	Marzo	1
	Aprile	1
	Maggio	1
	Giugno	1
	Luglio	1
	Agosto	1

Tabella 2.2- Cronoprogramma attività di monitoraggio dell'erpetofauna

Di anno in anno sia per gli anfibi sia per i rettili viene redatta la check-list totale delle specie, valutando l'eventuale presenza di specie protette dalla normativa comunitaria e nazionale (Direttiva Habitat e D.P.R. 357/97), nelle Liste Rosse Internazionali (IUCN) e/o rare a livello regionale.

È ricavato l'indice di ricchezza specifica totale (Numero di specie dell'area) per ogni anno, con lo scopo di verificare se le eventuali variazioni numeriche negli anni di monitoraggio possano essere o meno legate alla realizzazione dell'opera.

Gli indici e gli indicatori per il monitoraggio di anfibi e rettili sono quindi i seguenti:

- la presenza di siti riproduttivi per anfibi (conteggio e restituzione cartografica);
- l'indice di ricchezza totale (n° specie/stazione di campionamento);
- la presenza/assenza di specie di interesse conservazionistico (Direttiva Habitat e D.P.R. 357/97), nelle Liste Rosse Internazionali (IUCN) e/o rare a livello regionale;
- presenza di siti riproduttivi di anfibi;
- la valutazione di massima delle specie più numerose.

3. RESTITUZIONE DEI DATI

Come già avvenuto nel primo anno ante- operam 2020, i dati di monitoraggio saranno consegnati alla Provincia di Asti e recapitati anche ad ARPA Piemonte Dipartimento di Asti e Alessandria, con le seguenti modalità:

- dati grezzi in forma tabellare al termine di ogni campagna mensile di rilievo (entro fine mese);
- relazione finale di monitoraggio annuale (per ciascun anno di monitoraggio).

In caso di autorizzazione all'installazione dell'impianto di motocross, i monitoraggi proseguiranno durante gli anni successivi (comprendendo la fase di cantierizzazione e di esercizio dell'impianto) con le stesse metodiche e le medesime frequenze adottate nel 2020.